



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

Sede Legale via Bastioni di Porta Volta n. 7 - 20121 MILANO

Codice Fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese di MILANO n. 03305420964 - REA MI-1665404

Capitale Sociale deliberato € 300.000,00.= Tel. +39 02 2900 3018 - Fax +39 02 2900 3396

20.10.2010

IL PROLUNGATO FERMO DEL TRANSITGAS COMPROMETTE LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE ENERGIVORE ITALIANE

Gas Intensive, tramite il Presidente Paolo Culicchi, si associa alla preoccupazione espressa con forza da Confindustria sulle gravi implicazioni che il prolungato fermo del gasdotto Transitgas sta arrecando al mercato italiano del gas.

Senza minimizzare gli sforzi del management del Transitgas non si può non analizzare nel dettaglio le gravi ricadute sul mercato italiano derivanti dal mancato tempestivo ripristino del gasdotto: forte ed altrimenti ingiustificato innalzamento dei prezzi interni, azzeramento della liquidità nel mercato italiano (che cade proprio nel momento di avvio della borsa gas!), annullamento dei pregevoli sforzi sino ad ora attuati dal Ministero per lo Sviluppo Economico, per mano del Direttore Generale Direzione Energia, per strutturare un mercato avanzato in linea con gli altri HUBs Europei, pericoloso arretramento della sicurezza del sistema di approvvigionamento italiano nonostante i grandi investimenti degli ultimi anni.

Il mercato all'ingrosso italiano ha registrato un aumento di circa 5 Euro/Mwh che ha enormemente ampliato il già grande (ed ingiustificato) gap con il resto d'Europa, con pesanti ricadute per la competitività delle aziende energivore italiane.

Ricordiamo - rimarca il Presidente Culicchi - che tale infrastruttura è l'unica a collegare l'Italia alla piattaforma Europea.

Preoccupazione desta l'aumento dei prezzi anche sul fronte inflazione: saranno sufficienti gli interventi della AEEG sui prezzi al dettaglio?

L'azzeramento della liquidità sta minando l'avvio del mercato interno, con scambi tra operatori ridotti ai minimi, proprio nel momento di avvio della borsa gas: immaginiamo quali potranno essere le conseguenze, inaccettabili, sui riferimenti di prezzo che tale borsa sarà chiamata a produrre.

Non ultimo il tema della sicurezza: da poco si registrava l'aumento di potenzialità alla punta per mezzo del rigassificatore di Rovigo, risultato completamente azzerato dal fermo del Transitgas.

Basterà a questo punto qualche piccolo inconveniente, non esclusi anche quelli sull'approvvigionamento elettrico visto che il rimpiazzo sarà su base gas, a costringere a misure di emergenza.

Alla luce di quanto sopra appare inammissibile che tali eventi non siano gestiti con il pieno supporto, e la grande forza di sensibilizzazione, che solo il Governo di un Paese, non una singola azienda, è in grado di mettere in campo a difesa delle risorse essenziali del Paese.

È diventato inoltre improcrastinabile l'avvio di misure compensative di ripristino delle minimali condizioni di mercato.

Gas Intensive chiede quindi al Ministro Paolo Romani di intervenire in modo forte e tempestivo, avviando, in parallelo a quanto sarà necessario a garantire il rapido riavvio del flusso di importazione, le misure di ripristino delle condizioni di mercato, quali in primis una GAS RELEASE per il periodo invernale in quantità pari per lo meno alle capacità allocate su base annuale intervenute nell'ultimo anno (circa 5 mld m3), quelle che incidono direttamente sulla liquidità del mercato, congiuntamente a misure che garantiscano per tutto il periodo invernale il pieno utilizzo delle restanti infrastrutture di importazione, TAG e TENP.